



**Il 5 agosto 2023**

A San Marcello Piteglio, Pistoia  
apre al pubblico

**OCA Oasy Contemporary Art**

un progetto di Oasi Dynamo  
direttore artistico Emanuele Montibeller

### **Inaugurazione con David Svensson e Massimo Vitali**

Il 5 agosto 2023, all'interno della splendida **Oasi Dynamo**, sull'Appennino Pistoiese, apre al pubblico **OCA Oasy Contemporary Art**, un luogo che racchiude appieno, nel nome che porta, entrambe le sue anime: quella di oasi naturalistica e quella di spazio per l'arte contemporanea. Ma OCA, il nuovo progetto di **Oasi Dynamo**, con la direzione artistica di **Emanuele Montibeller**, non è uno spazio come gli altri. Ci si arriva solo a piedi, percorrendo un sentiero nel bosco, dopo aver parcheggiato la macchina in località Piteglio ed aver camminato per circa 45 minuti. L'esperienza, ovviamente, comincia con il cammino, non con l'arrivo a destinazione. Per festeggiare l'apertura, per l'intera giornata di sabato 5 agosto (ore 11 – 17), OCA sarà ad ingresso gratuito. Sino al 5 novembre poi, sarà aperto dal mercoledì alla domenica, sempre dalle 11 alle 17, con ingresso a 12 euro (bambini sino a 10 anni gratuito).

Ad OCA l'arte si integra con la natura, con il luogo che la ospita, ed attende il visitatore alla fine del suo viaggio, per proporgli un mondo nuovo, da scoprire e creare insieme. Quest'anno, ad inaugurare il posto, sono stati invitati l'artista **David Svensson** e il fotografo **Massimo Vitali**, con due progetti pensati apposta per OCA e per l'idea che il luogo vuole portare con sé. Idea secondo cui proteggere la natura non significa proibirne la fruizione, ma viverla secondo la cultura del rispetto e della conoscenza.

Oasi Dynamo, che si estende per circa mille ettari, arrivando sino a 1100 metri di altitudine, era un tempo la riserva di caccia della famiglia Orlando, che sulla montagna pistoiese, nel 1911, aveva fondato lo stabilimento della SMI, la Società Metallurgica Italiana. Recuperata nel 2006, la riserva è oggi un territorio prevalentemente boschivo, dove vivono specie di piante rare ed una grande varietà di animali selvatici. In parte dedicata alle tradizionali attività dell'agricoltura e dell'allevamento, l'oasi si è aperta negli anni anche all'ospitalità, all'eco turismo, alla divulgazione di una cultura sostenibile dell'ambiente. Ed oggi, con **OCA Oasy Contemporary Art**, arriva in alta quota anche l'arte, sempre nel rispetto più totale del luogo.

In armonia con il territorio della riserva, infatti, Emanuele Montibeller propone un percorso esperienziale nella natura, che arricchirà la fruizione del paesaggio grazie a mostre e ad installazioni ambientali, che dialogheranno con la natura stessa.

## **La Grande Oasi**

### **The way we live, now**

Fotografie di Massimo Vitali

Percorso il sentiero nel bosco, dopo aver camminato all'ombra dei castagni per circa 45 minuti, OCA ti accoglie su un pianoro soleggiato, da cui si gode una vista splendida su tutte le montagne circostanti. Qui, in quella che sino a poco tempo fa era un'immensa stalla per le mucche, è stato allestito lo spazio espositivo, che si inaugura con la mostra di **Massimo Vitali**, a cura di **Giovanna Calvenzi**, "**La Grande Oasi. The way we live, now**". Vitali, nato a Como nel 1944, è oggi uno dei fotografi italiani più noti e apprezzati nel panorama internazionale e le sue opere fanno parte di numerose collezioni pubbliche e private. Il progetto realizzato per Oasy Contemporary Art ha come protagonisti gli uomini ed il territorio, in un dialogo nel quale la presenza umana è misura stessa del paesaggio. Per questo nuovo lavoro, Vitali ha rinunciato alla sua tecnica d'elezione, ossia alle riprese dall'alto di un cavalletto di cinque metri, per rispettare invece un'"equa distanza" che gli permette di testimoniare il dialogo tra l'uomo e la natura. Le riprese dall'alto di quello che a suo tempo aveva definito "il punto di vista del principe", le ritroviamo invece in mostra, in una selezione di opere realizzate sulle spiagge europee a partire dal 1995.

## **Home of the world**

Installazione di David Svensson

Oltre lo spazio-museo, in un percorso che segue la curva della collina, sventola contro il cielo "**Home of the World**", l'opera dell'artista svedese **David Svensson** realizzata da centinaia di bandiere. Simbolo per eccellenza delle identità nazionali, le bandiere sono l'espressione grafica, o meglio iconografica, di un sentire popolare, di una storia, di tradizioni e di cultura. Ma quante volte vengono esposte ed esibite contro gli altri? Gli eserciti in guerra marciano sempre dietro a una bandiera e issare una su una porzione di territorio equivale a rivendicarne il possesso esclusivo. Il percorso realizzato da Svensson per OCA, lungo alcune centinaia di metri, è caratterizzato da un grande collage con tutte le bandiere del mondo, che sono state però de-costruite e ricomposte in modo totalmente inedito. L'effetto è straniante: ogni singola bandiera perde il proprio carattere distintivo e viene in qualche modo contaminata dall'accostamento di forme e di colori con le altre. Uno dei propositi dell'opera è proprio quello di mettere in discussione ogni distinzione in chiave nazionale che le bandiere normalmente portano con sé. La natura non ha confini, le linee che delimitano le nostre mappe sono pure convenzioni, per giunta molto instabili nel tempo.

## **OCA oggi e domani**

Il tema della convivenza tra l'uomo e la natura sarà sviluppato da OCA anche nei prossimi anni, proponendo ogni stagione una nuova mostra nello spazio-museo, e nuove installazioni nel verde, che poi resteranno nell'oasi, creando nel tempo un luogo d'arte. Emanuele Montibeller ha già invitato per il futuro gli architetti **Michele De Lucchi**, **Stefano**

**Boeri, Kengo Kuma, Alejandro Aravena e Matteo Thun**, gli artisti **Diana Scherer, Edoardo Tresoldi, Davide Quayola e fuse\***, la poetessa **Mariangela Gualtieri**, il filosofo **Emanuele Coccia**, lo scrittore **Leonardo Caffo** e tanti altri. A Giovanna Calvenzi è invece stato affidato un progetto triennale dedicato alla fotografia, che dopo Vitali vedrà ospiti **Joan Fontcuberta e Thomas Struth**. Per riflettere sul tema del rapporto tra l'uomo e l'ambiente, infine, verranno realizzate per la cura di **Diletta Cancellato** delle installazioni che vogliono riconnettere il tessile e la natura, sfidando designer, stilisti e artisti a trovare nuove soluzioni che possano coesistere e nutrire gli ecosistemi.

Al Centro Visitatori della riserva, nel prato dell'installazione, sarà in funzione il ristorante Casa Luigi che, su prenotazione, offrirà proposte gastronomiche di assoluta qualità. I visitatori potranno usufruirne oppure godere del prato e degli spazi all'aperto.

### **Informazioni**

[www.oasycontemporaryart.com](http://www.oasycontemporaryart.com)

Ingresso: intero 12,00 €, bambini fino ai 10 anni gratuito

### **Ufficio Stampa**

#### **Davis & Co.**

Caterina Briganti | Lea Codognato

Tel. + 39 055 2347273

e.mail [info@davisandco.it](mailto:info@davisandco.it) | [www.davisandco.it](http://www.davisandco.it)